

MOODLE D.I.R. DIDATTICA IN RETE PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2: UN'ESPERIENZA DEL CENTRO LINGUISTICO CLUPO

Jessica Genova¹, Federica Turco², Stefania Ferrari¹, Giuliana Franceschinis¹

¹ Università del Piemonte Orientale

{jessica.genova, stefania.ferrari, giuliana.franceschinis}@uniupo.it

² Università del Piemonte Orientale e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

federica.turco@uniupo.it

— COMUNICAZIONE —

ARGOMENTO: Istruzione universitaria

Abstract

Il contributo presenta la prima fase di sviluppo dell'ambiente Moodle D.I.R. (Didattica in Rete) per l'insegnamento dell'italiano L2 agli studenti internazionali del Centro Linguistico di Ateneo CLUPO dell'Università del Piemonte Orientale. In questa fase il lavoro si è concentrato sulla progettazione e sull'implementazione di risorse digitali integrate, finalizzate a sostenere l'orientamento iniziale, l'accesso ai corsi e lo studio autonomo. Sono state sviluppate procedure per l'iscrizione, la raccolta delle biografie linguistiche e accademiche e la valutazione iniziale, un *Forum delle Newsletter* volto a promuovere l'interazione e l'esplorazione autonoma di risorse online, e il percorso *Italiano in e-pillole*, articolato in unità basate su task autentici tipici del contesto accademico.

L'esperienza mostra come Moodle D.I.R. possa configurarsi come un ambiente di apprendimento dinamico, capace di integrare funzioni organizzative e didattiche e di sostenere percorsi flessibili, personalizzabili e orientati allo sviluppo della competenza pragmatica. Le prospettive future del progetto includono il monitoraggio sistematico degli usi effettivi delle risorse, la rilevazione della percezione degli studenti e la valutazione dell'impatto sui processi di apprendimento, con particolare attenzione all'integrazione tra attività autonome, interazione mediata digitalmente e lavoro con il docente.

Keywords – pragmatica, interazione, TBLT, e-learning, Apprendimento integrato dalle tecnologie, Autoapprendimento, Newsletter.

1 STUDENTI INTERNAZIONALI E INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2

Gli studenti internazionali dell'Università del Piemonte Orientale si caratterizzano per un'elevata varietà di profili linguistici, culturali e accademici, che si traduce in bisogni formativi differenziati rispetto all'apprendimento dell'italiano L2. Tale varietà emerge dalla combinazione di una pluralità di fattori: il profilo linguistico-culturale, spesso caratterizzato da repertori altamente plurilingui; il tempo di contatto con la lingua italiana, che può variare da pochi giorni a diversi anni; il percorso accademico precedente, condotto in sistemi educativi eterogenei e con esperienze di mobilità differenti; la lingua di studio in Italia (italiano, inglese o una combinazione delle due); e infine il percorso di studi scelto presso l'Ateneo (per una discussione sui bisogni formativi degli studenti internazionali cfr. [5][7])

I corsi di lingua italiana si rivolgono pertanto a *studenti internazionali*, qui intesi come studenti di cittadinanza non italiana che hanno conseguito il titolo di studio secondario nel paese d'origine e che

hanno scelto l'Italia come sede del proprio percorso universitario, insieme agli studenti in mobilità internazionale di breve durata. Tale popolazione eterogenea, comprende sia studenti al primo contatto con l'italiano – per i quali la priorità è orientarsi nel contesto universitario e acquisire competenze comunicative di base – sia studenti con livelli intermedi o avanzati, che necessitano di sviluppare abilità più specifiche, come la comprensione di testi specialistici o la scrittura accademica. Le esigenze linguistiche variano inoltre in relazione al percorso di studi scelto: leggere e analizzare un testo letterario richiede competenze diverse rispetto al discutere i risultati di un esperimento scientifico, così come le pratiche di scrittura accademica assumono forme differenti nei vari ambiti disciplinari. A questa diversità si aggiunge la lingua di studio: gli studenti che seguono corsi erogati in italiano devono acquisire sin dai livelli iniziali competenze nel linguaggio tecnico-settoriale del proprio ambito e saper affrontare tipologie testuali e compiti universitari molto diversificati; per gli studenti che studiano in lingua inglese, invece, l'italiano rappresenta soprattutto uno strumento di integrazione sociale e istituzionale, necessario per orientarsi nei servizi, interagire con le strutture dell'Ateneo e partecipare alla vita della comunità accademica.

La varietà dei profili descritti implica la necessità di sillabi, ritmi e strategie di apprendimento differenziati, che i corsi di italiano L2 devono essere in grado di realizzare in modo sistematico. In questa direzione, l'organizzazione dei corsi del Centro linguistico CLUPO adotta un modello modulare e flessibile, pensato per accogliere studenti con disponibilità, tempi e obiettivi non omogenei. Le attività prevedono da un lato lezioni settimanali con il docente, svolte in presenza o a distanza, integrate dal tutorato Buddy, che supporta la dimensione sociale dell'apprendimento, dall'altro percorsi di autoapprendimento che consentono allo studente di lavorare in autonomia con continuità.

Tutti questi elementi trovano integrazione in un ambiente unitario, la piattaforma Moodle D.I.R., che permette di gestire in modo coerente sia gli aspetti organizzativi sia quelli didattici. Attraverso D.I.R. è possibile coordinare comunicazioni, attività e materiali, offrendo così agli studenti un accesso stabile a risorse diversificate e a CLUPO uno spazio in cui articolare percorsi personalizzabili e al contempo monitorabili.

Nelle pagine che seguono, dopo aver delineato le potenzialità dell'ambiente digitale Moodle D.I.R., si illustrano le modalità con cui la piattaforma è integrata nei corsi di italiano L2 di CLUPO (§ 2.1). Si presentano due risorse principali: il *Forum delle Newsletter*, volto a sostenere l'interazione e a offrire opportunità di apprendimento ed esercizio diversificate e continuative (§ 2.2), e i materiali digitali *Italiano in e-pillole*, sviluppati per rafforzare i percorsi svolti con il docente e per promuovere il lavoro autonomo degli studenti (§ 2.3). Si conclude prospettando alcune linee di sviluppo future, con particolare attenzione alla valutazione dell'efficacia delle risorse digitali sviluppate (§ 3).

2 L'AMBIENTE MOODLE

L'acronimo MOODLE Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment esprime la natura modulare, dinamica e orientata agli oggetti di un ambiente pensato per la formazione online, costantemente aggiornato e messo a disposizione in forma aperta attraverso il contributo della community globale. Moodle si fonda su un approccio pedagogico che privilegia l'apprendimento attivo, collaborativo e connesso: gli studenti costruiscono conoscenze attraverso esperienze condivise, interazioni con gli altri e l'uso di reti digitali che facilitano la circolazione e l'elaborazione dei saperi. Tale cornice teorica orienta la progettazione della piattaforma, ne valorizza il ruolo di spazio di costruzione e negoziazione dei saperi. A partire da questa cornice, Moodle D.I.R., la piattaforma didattica dell'Università del Piemonte Orientale, assume un ruolo chiave nella progettazione e implementazione di corsi di italiano L2 per studenti internazionali: non solo spazio di condivisione dei materiali, ma infrastruttura didattica che supporta l'orientamento, la valutazione e il lavoro autonomo. Nelle sezioni che seguono si illustrano le modalità con cui D.I.R. è stato impiegato a CLUPO per accompagnare gli studenti nelle diverse fasi del percorso e si descrivono due risorse che ne ampliano le potenzialità formative.

2.1 Un unico ambiente

Moodle D.I.R. costituisce il punto di accesso unitario ai corsi di italiano L2 e svolge una funzione di accompagnamento nelle diverse fasi del percorso formativo. La piattaforma scandisce infatti l'intero processo di definizione del percorso di studio degli studenti internazionali: dall'iscrizione ai corsi alle

attività di orientamento e valutazione, fino all'accesso ai percorsi didattici e alle risorse per l'apprendimento autonomo.

La raccolta dei dati iniziali avviene attraverso due strumenti integrati in D.I.R.: il questionario di biografia linguistica e accademica e il test di livello. Si tratta di strumenti fondamentali per delineare i profili degli studenti e per definire percorsi adeguati alle loro esigenze. La loro integrazione in piattaforma non solo garantisce una raccolta sistematica e tracciabile delle informazioni, ma consente anche di gestire in modo efficiente l'accesso ai corsi in qualsiasi momento dell'anno accademico. Poiché nuovi studenti internazionali arrivano con cadenza regolare durante tutto l'anno accademico, il processo di valutazione iniziale viene reiterato mensilmente: Moodle D.I.R. assicura così continuità organizzativa, flessibilità e coerenza nella gestione dell'offerta formativa di italiano L2.

Una volta definito il percorso per ciascuno studente, Moodle D.I.R. rimane l'ambiente di riferimento attraverso cui accedere alle comunicazioni, ai materiali predisposti dai docenti e alle risorse aggiuntive ad integrazione della didattica. La presenza di uno spazio unico e centralizzato riduce la frammentazione informativa e facilita l'organizzazione personale, un aspetto particolarmente rilevante per gli studenti internazionali, che devono coordinare contemporaneamente procedure amministrative, esigenze accademiche e nuovi approcci allo studio.

Oltre a svolgere funzioni organizzative, Moodle D.I.R. si configura come una risorsa stabile per lo studio autonomo, ampliando le occasioni di apprendimento e favorendo ulteriormente la personalizzazione dei percorsi. Le pagine dei corsi integrano materiali differenziati, attività, compiti e forum, organizzati per garantire continuità tra i momenti in presenza e quelli di studio individuale. Le risorse aggiuntive per l'apprendimento autonomo offrono poi ulteriori occasioni di apprendimento personalizzato. Questa struttura permette di adattare i ritmi di apprendimento alle esigenze dei singoli studenti e consente ai docenti di monitorare in modo sistematico partecipazione, progressi e bisogni emergenti.

2.2 Il Forum delle Newsletter

All'interno dell'ambiente Moodle D.I.R. del CLUPO, il *Forum delle Newsletter* è stato sviluppato come strumento per sostenere l'interazione e ampliare in modo continuativo le opportunità di apprendimento autonomo. La Newsletter, pubblicata a cadenza regolare nel Forum dedicato, ha la funzione di offrire stimoli costanti e accessibili agli studenti internazionali, proponendo attività, risorse e materiali che completano e ampliano il lavoro svolto in presenza. Non si tratta pertanto di un semplice canale informativo, ma di uno spazio concepito per mantenere vivo il contatto con la lingua e favorire un coinvolgimento attivo anche al di fuori delle lezioni.

La progettazione del Forum delle Newsletter ha richiesto un lavoro preliminare di raccolta ragionata e sistematica di risorse digitali per l'italiano L2, organizzate secondo criteri funzionali alla didattica: domini, compiti, tipi di testo, tipi di attività e livello target. Questa fase preparatoria ha permesso di costruire un repertorio ampio e diversificato, dal quale selezionare materiali pertinenti e adatti a essere utilizzati in modalità autonoma. Tale organizzazione risponde a due esigenze complementari: da un lato rinnovare periodicamente gli stimoli offerti agli studenti, dall'altro garantire la flessibilità necessaria per adattare le proposte ai diversi bisogni, ritmi e interessi individuali.

La struttura di ogni Newsletter segue poi un formato ricorrente, pensato per garantire riconoscibilità e facilità di fruizione. Ogni uscita si apre con un breve testo di introduzione che collega il tema della Newsletter agli argomenti affrontati nelle lezioni settimanali, così da creare continuità tra lavoro in presenza e studio autonomo. Seguono una o più risorse selezionate, appartenenti a tipologie differenti (testi autentici, video, esercizi interattivi, giochi linguistici, attività di ascolto o lettura guidata), accompagnate da una descrizione sintetica e indicazioni operative. Tali suggerimenti hanno l'obiettivo di orientare gli studenti nell'uso dei materiali, stimolare l'esplorazione di strategie personali di studio e favorire un approccio riflessivo all'apprendimento.

Inserito in un ambiente dinamico come Moodle D.I.R., il *Forum delle Newsletter* contribuisce a consolidare una comunità di apprendimento attiva e in evoluzione. La cadenza bisettimanale delle pubblicazioni offre continuità e sostiene la motivazione, mentre la possibilità di commentare e condividere esperienze nel forum favorisce lo scambio tra pari e il senso di appartenenza al gruppo. In questa prospettiva, la Newsletter non svolge soltanto una funzione di accompagnamento, ma diventa un ponte tra lezioni, attività autonome e interazioni online, arricchendo il percorso formativo e contribuendo a costruire uno spazio partecipato e inclusivo.

2.3 Italiano in E-pillole

I percorsi per lo studio autonomo della risorsa *italiano in e-pillole* derivano dalla selezione di unità di lavoro realizzate nei corsi di italiano L2 del CLUPO, caratterizzati da un approccio orientato all'azione [3][6] e da una forte attenzione alla dimensione comunicativa, pragmatica e di mediazione [1][2]. Le unità sono state individuate sulla base della loro pertinenza rispetto ai bisogni ricorrenti degli studenti internazionali e della coerenza con i compiti comunicativi tipici della vita accademica. Per ciascuna unità è stata inizialmente prodotta una dispensa cartacea, resa disponibile agli studenti in formato e-book/pdf; successivamente, il materiale è stato riprogettato in attività interattive su Moodle D.I.R., rendendo i percorsi fruibili in maniera autonoma e indipendente dai corsi.

In questa prima fase di lavoro, le unità progettate si rivolgono agli studenti internazionali di livello iniziale o intermedio da poco immatricolati presso UPO. La progettazione si è basata su una raccolta sistematica di materiali autentici del contesto universitario (comunicazioni istituzionali, modulistica, pagine dei servizi), selezionati perché rappresentativi dei generi e delle routine comunicative con cui gli studenti si confrontano in ambito accademico. A partire da tali input, ogni percorso è costruito intorno a un *task principale*, che costituisce il nucleo dell'unità: gli studenti sono invitati a svolgere un compito autentico – rispondere a un avviso, formulare una richiesta, compilare una comunicazione formale –, che riflette pratiche reali dell'ambiente accademico. Accanto al task, sono proposte attività di supporto che guidano l'attenzione verso aspetti linguistici rilevanti. Si tratta di esercizi di esplorazione dell'input, analisi guidata di forme e funzioni, riflessioni su scelte linguistiche più o meno appropriate nelle diverse situazioni comunicative e momenti di interazione asincrona. Questa organizzazione mantiene il focus sul compito come motore dell'apprendimento e colloca le attività di riflessione sulla lingua come supporto mirato e contestualizzato a compiti specifici. Un'attenzione specifica è poi dedicata allo sviluppo della competenza pragmatica: le attività aiutano gli studenti a osservare routine comunicative ricorrenti, identificare le variabili situazionali che influenzano le scelte linguistiche e adottare strategie adeguate nei diversi contesti istituzionali.

La digitalizzazione dei materiali cartacei su Moodle D.I.R. ne amplifica le potenzialità, anche grazie all'integrazione di strumenti che sostengono lo studio autonomo e l'interazione. Glossari tematici, esercizi interattivi, quiz per l'autovalutazione e forum tematici favoriscono la rielaborazione dei contenuti e offrono percorsi personalizzabili e modulabili sui tempi dello studente. Questa configurazione rende *Italiano in e-pillole* una risorsa flessibile e stratificata, in grado di ampliare le occasioni di esposizione alla lingua, sostenere la personalizzazione dei percorsi e garantire continuità tra le attività in presenza e quelle autonome, pur mantenendo un forte radicamento nella comunicazione autentica in contesto accademico.

3 PROSPETTIVE FUTURE

Il lavoro presentato in queste pagine rappresenta una prima fase di sviluppo della risorsa Moodle D.I.R. per l'italiano L2 a CLUPO, concentrata sulla progettazione e sull'implementazione di strumenti e materiali volti a sostenere l'apprendimento degli studenti internazionali. In questa fase ci si è dedicati alla definizione dei contenuti, alla loro organizzazione in ambiente digitale e alla strutturazione dei percorsi di accesso, orientamento e studio autonomo. Moodle D.I.R. si è rivelato non solo un efficace dispositivo organizzativo, ma anche uno strumento didattico capace di sostenere l'interazione, promuovere il lavoro autonomo e accompagnare la costruzione di percorsi personalizzati.

Le risorse attualmente disponibili costituiscono la base di un ecosistema in evoluzione, che pone al centro flessibilità, autonomia e uso della lingua in contesto accademico. Le fasi successive del progetto richiederanno un ampliamento in direzione empirica. Sarà necessario monitorare in modo sistematico gli usi effettivi delle risorse, analizzarne le modalità di fruizione nei diversi momenti del percorso e rilevare la percezione degli studenti rispetto all'utilità, all'accessibilità e alla rilevanza delle attività proposte.

Parallelamente, sarà importante valutare l'impatto delle risorse sugli apprendimenti, con particolare attenzione all'integrazione tra lavoro autonomo, interazioni mediate digitalmente e attività in presenza. L'analisi dei dati raccolti potrà orientare una revisione mirata dei materiali e delle pratiche, favorendo una progettazione sempre più aderente ai bisogni degli studenti e capace di rispondere alle trasformazioni del contesto universitario.

Riferimenti bibliografici

- [1] Council of Europe. CEFR - Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment. Cambridge. Cambridge University Press, 2001.
- [2] Council of Europe. CEFR CV - Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment – Companion volume. Strasbourg. Council of Europe Publishing, 2018. URL: www.coe.int/lang-cefr
- [3] Ellis, R. Reflections on task-based language teaching. Vol. 125. Multilingual Matters, 2018.
- [4] Fratter, I. Il profilo dello studente Erasmus, destinatario delle attività di lingua italiana presso il CLA di Padova In T. C. Taylor, N. Whitteridge, A. Pasinato (a cura di). L'apprendimento linguistico al CLA: esperienze innovative e riflessioni per il futuro. Padova. (2004) CLEUP: 119-146.
- [5] Fragai E., Fratter I., Jafrancesco E. Italiano L2 all'università. Profili, bisogni e competenze degli studenti stranieri. Roma, Aracne, 2017.
- [6] Long, Mike. Second language acquisition and task-based language teaching. John Wiley & Sons, 2015.
- [7] Vedovelli, M. Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del Quadro comune europeo per le lingue. Carocci editore, 2002.